

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA D'ESAME - II SESSIONE 2022

Con riferimento a quanto stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 444 del 05 maggio 2022, la prima e la seconda sessione dell'anno 2022 degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista, Conservatore, Architetto junior e Pianificatore junior, sono costituite da un'unica prova orale svolta con modalità a distanza utilizzando la piattaforma Microsoft Teams.

La suddetta prova orale verterà su tutte le materie previste dalle specifiche normative di riferimento (DPR 05/06/2001, n. 328 – artt. 15 e sgg.) e dovrà accertare l'acquisizione delle competenze, nozioni e abilità richieste dalle normative riguardanti ogni singolo profilo professionale.

Per il giorno del colloquio, i candidati dovranno predisporre una tavola sinottica riferita alla propria tesi di laurea o a un progetto che il candidato ritiene significativo nel quadro della propria esperienza formativa.

Tale tavola dovrà essere resa dal candidato in file formato A0 (PDF) condivisibile a distanza sui computer della Commissione d'esame, previa consegna secondo le modalità indicate. L'elaborato esposto dal candidato e sottoposto all'attenzione della Commissione, verrà usato come base di ragionamento per introdurre e sviluppare il colloquio d'esame per ogni specifico indirizzo (architettura, pianificazione territoriale, paesaggio, conservazione) e livello di esame (tipo A, senior e tipo B, junior).

Il colloquio, da svolgersi in modalità orale così come disposto, verterà: sulle ragioni ambientali, urbanistiche/architettoniche del progetto illustrato; sul rapporto forma e funzione; sul sistema costruttivo e sul suo dimensionamento di massima; sulle tecnologie, sui materiali, il loro impiego e la sostenibilità; sui riferimenti normativi, urbanistici, culturali, storici, sociologici e paesaggistico-ambientali, secondo i diversi indirizzi e i diversi livelli di abilitazione.

Si precisa che la tavola sinottica non è oggetto di valutazione da parte della Commissione e l'esperienza in essa trattata rappresenta un punto di partenza da cui la Commissione trarrà spunto per esaminare le conoscenze e le competenze in possesso del candidato utili all'esercizio della professione, secondo quanto disposto dal programma d'esame e dalla normativa di riferimento.